

**ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL LAZIO**  
**Contratto integrativo di Ente 2018**

Il giorno 9 del mese di maggio dell'anno 2018, alle ore 15.00, presso la sede dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio in Roma, largo dei Colli Albani 32, al fine di procedere alla stipula della contrattazione decentrata per l'anno 2018, si sono riuniti:

per l'Ente:	Maria Patrizia FAVALI	Presidente e Legale rappresentante
per le OO.SS.:	Andrea LADOGANA	Responsabili EPNE Roma CISL-FP
per le RSU	Alessandra POLESELLI	Funzionario Amministrativo

**Art. 1**

**Premessa e campo di applicazione**

L'accordo in materia di contrattazione integrativa di ente, muove dall'esigenza di realizzare compiutamente il processo di riorganizzazione dell'Ente, finalizzato a garantire una migliore qualità dei servizi, in una logica di miglioramento della produttività e dell'efficienza sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza.

A tal fine, lo sviluppo del sistema incentivante dovrà traguardare l'obiettivo di un sempre più stretto collegamento tra la retribuzione accessoria e gli obiettivi programmati nel piano della performance.

Il presente accordo, quindi, è finalizzato al sostegno della programmazione e degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, attraverso un impiego delle retribuzioni accessorie volto a riconoscere e valorizzare impegni e responsabilità, collettivi ed individuali, nella prospettiva di dare compiuta attuazione al CCNL 2016/2018.

Il presente contratto collettivo integrativo si applica a tutto il personale delle Aree B, C, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato.

**Art. 2**

**Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto**

Il presente contratto concerne il periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.

Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa previsione contenuta nell'articolato del presente contratto.

**Art. 3**

**Fondo risorse decentrate**

Il **fondo risorse decentrate** di Ente disponibile per la contrattazione di secondo livello è costituito sulla base delle normative di legge e dei CCNL 2016/2018, in **euro 16.959,76**. (all. 1).

Al dipendente che svolge le funzioni di cassiere economo del Consiglio Regionale, viene corrisposta un'indennità di cassa pari ad **euro 130,00** mensili su dodici mensilità.

Per la produttività dell'anno 2018 viene quantificato un budget di **euro 7.562,56**.

Eventuali somme che residuassero al momento dell'effettiva distribuzione delle risorse stanziare, andranno ad implementare i compensi diretti ad incentivare la prestazione organizzativa.

Il fondo per la Produttività sarà ripartito secondo un sistema di attribuzione calcolato per tutti i dipendenti che avranno conseguito gli obiettivi al presente accordo di cui all'allegato 2, in base ai livelli



retributivi (stipendio tabellare) dei dipendenti, alle presenze risultanti da attestazioni di fogli firma mensili di presenza ed ai parametri valutativi individuali.

E' da considerarsi presenza effettiva, ai fini della erogazione del Fondo della produttività, anche:

- a) l'astensione obbligatoria per maternità ex D.Lgs. 151/2001;
- b) le malattie superiori ai 15 giorni (o anche inferiori, per ricoveri o degenza post-ospedaliera);
- c) i "permessi retribuiti" ex art. 19 del CCNL 1994/1997;
- d) gli infortuni sul lavoro.

Il fondo incentivante è finanziato anche dai risparmi di gestione delle spese del personale dell'Ente, realizzati rispetto alle previsioni di bilancio.

L'Amministrazione compilerà, per ciascun dipendente, la scheda di "valutazione" (all. 3), con la tabella di descrizione degli "skill di valutazione".

Le valutazioni del dipendente saranno effettuate annualmente con step semestrali alla data del 30 giugno e del 31 dicembre dell'anno di riferimento e verranno consegnate al dipendente entro il mese successivo.

Le valutazioni così ricevute, collocheranno il dipendente in una determinata "fascia"; ad ogni fascia, corrisponderà una diversa percentuale di distribuzione del sistema incentivante, come riportato nel seguente schema:

Fasce	Percentuale di distribuzione
1-2	25%
2,1/2,8	50%
2,9/3,5	75%
3,6/4	100%

Le schede di valutazione saranno compilate dal Segretario.

Per garantire il "ricorso gerarchico" sulle valutazioni definitive del 31 dicembre, i dipendenti avranno 10 giorni di tempo, dal ricevimento della scheda, per ricorrere alla "Commissioni per gli Affari del Personale" (composta dal Presidente, dal Tesoriere e da un consigliere regionale coordinatore di commissione), avvalendosi, eventualmente, della tutela delle OO.SS. a cui potrà essere conferito apposito mandato.

La Commissione per gli Affari del Personale, nella composizione sopradescritta, definirà i ricorsi nei 10 (dieci) giorni successivi.

Si concorda di erogare l'importo del trattamento accessorio in due rate: una prima tranche, pari al 50%, nella busta paga di luglio e il saldo nella busta paga di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, previa verifica della sussistenza delle condizioni richieste e del raggiungimento degli obiettivi fissati, che verranno accertati e documentati da apposita relazione redatta dal Segretario e approvata dal Consiglio Regionale.

Si conferma l'erogazione a ciascun dipendente a tempo indeterminato, con almeno tre anni di anzianità, il **trattamento economico di professionalità (TEP)** di importo per full-time pari ad **euro 120,00** mensili. Detto importo sarà imputato contabilmente sul fondo risorse decentrate spettante annualmente al personale dipendente e quindi conguagliato in sede di erogazione del saldo allo stesso dovuto.

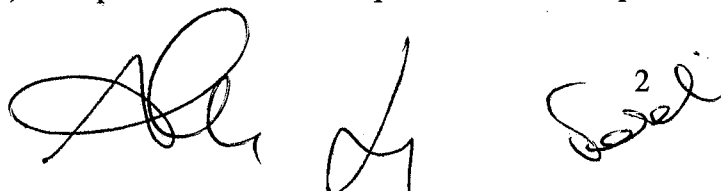
#### Art. 4

#### Orario di servizio e di lavoro

L'orario di servizio si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse esigenze dell'Ente.

Al fine di soddisfare le esigenze organizzative dell'Ente ed assicurare una copertura dell'orario di ufficio, è stabilita un'articolazione dell'orario di lavoro fissato in 36 ore settimanali, differenziata per ciascun dipendente, determinata con ordine di servizio del Segretario, in accordo tra le parti.

E' prevista una flessibilità dell'orario di lavoro di 30 minuti. L'eventuale minor tempo lavorato ed i ritardi, andranno recuperati nella giornata e, comunque, recuperati entro e non oltre, il mese successivo. Qualora non dovessero essere recuperati nella giornata, non potranno essere recuperati con un tempo inferiore ai 30 minuti.



Le prestazioni lavorative straordinarie, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione, non potranno essere di durata inferiore a 30 minuti.

Previo accordo tra le parti, l'orario di lavoro può essere articolato anche su 4 giorni.

#### **Art. 5**

#### **Ferie**

E' prevista una programmazione entro aprile di ciascun anno, per il periodo di ferie estive ed entro ottobre, per il periodo di ferie invernali. La quota di giorni di ferie rinviabile all'anno successivo non potrà essere superiore a 10 giorni e gli stessi dovranno essere usufruiti entro il 30 giugno dell'anno successivo,

Resta salvo quanto stabilito dall'art. 28 CCNL 2016/2018.

#### **Art. 6**

#### **Buoni pasto**

Al personale che sia presente in ufficio, che ecceda le 6 ore giornaliere e che fruisca della pausa pranzo, attraverso l'attestazione dei fogli firma, spetta un buono pasto pari ad **euro 8,00** per ciascuna giornata.

#### **Art. 7**

#### **Benefici assistenziali**

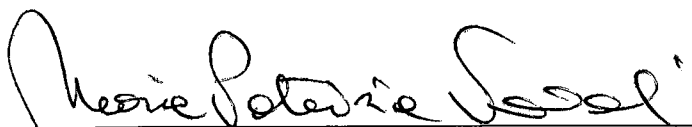
A decorrere dal 1° gennaio 2015, all'istituto disciplinato dall'art. 27 del CCNL 14/02/2001 e dall'art. 45 del 06/07/1995 recante la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti degli enti pubblici non economici, nel rispetto delle modalità indicate nel disposto normativo, si prevede di imputare l'onere complessivo a carico del bilancio dell'Ordine (per il quale occorrerà prevedere l'istituzione di apposito capitolo), un importo pari all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio consuntivo.

#### **Art. 8**

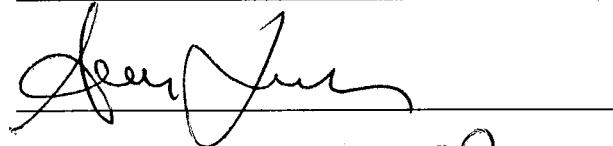
#### **Clausola di rinvio**

Per quanto non espressamente regolato dal presente contratto collettivo integrativo, si fa riferimento al CCNL 2016/2018 del comparto Funzioni Generali.

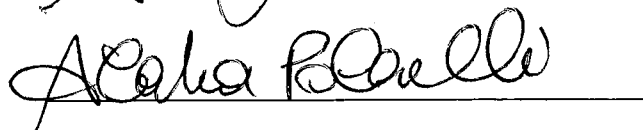
Per l'Ente:



Per la CISL FP.:      Andrea LADOGANA



per le RSU            Alessandra POLESELLI



Fondo anno 2016 per 3 dipendenti:2 area B,1 area C		
A	Quota comma 2° lettera A art. 12 DPR 43 del 19.01.1990	€ 6.005,18
B	Art.23 1° comma DPR 267/1987	€ 140,79
C	Quota comma 2° lettera D art. 12 DPS 43 del 19.01.1990	€ 360,84
D	Art.35 comma 2 CCNL 94/97 del 6/7/1995	€ 2.174,98
E	Artt. 3-4 CCNL 1/7/1996 (biennio economico 96/97)	€ 248,57
F	Art. 3 0,22%+0,95%+0,77%=1,94% monte salari	€ 1.252,58
G	Art. 3 comma 2 1% monte salari	€ 658,23
H	Art.31 CCNL 98/2001 del 16/2/1999 comma 1 lettera b, 10% di riduzione straordinario	€ 600,51
I	Comma 1 lettera J 0,80 monte salari 1999	€ 526,58
L	Comma 1, 7,5% trattamento accessorio	€ 857,27
M	Biennio economico 2000/2001 del 14 marzo 2001 art. 4 comma 3° lettera A, E 0,57%+1,50%=2,07% monte salari	€ 1.362,53
N	Art. 25 comma 2 CCNL 09/10/2003 B.E. Euro 15,90 *13*3	€ 620,10
O	Art. 5 comma 1 CCNL B.E. 2004/2005 0,69% monte salari 2003 (39.987,00)	€ 483,40
P	Art.38 comma 2 CCNL 1/10/2007 0,36% (51.073,00)	€ 252,21
Q	Biennio Economico 0,55 monte salari	€ 391,39
R	Art. 31 comma C (risparmi di gestione) CCNL 98/2001	
	<b>Totale Fondo</b>	<b>€ 15.935,16</b>

### FONDO RISORSE DECENTRATE

#### Fondo anno 2018

Art. 76, comma 2 CCNL 2016/2018	15.648,98
Art. 89, comma 5 CCNL 2016/2018	271,53
Art. 4, comma 10 CCNL 2001	1.039,25

#### UTILIZZO FONDO

Indennità di Ente	3.957,02
TEP	2.880,00
Indennità di cassa	1.560,00
Fondo di produttività	7.562,56
Straordinari	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.959,76</b>

## **Progetti obiettivo 2018**

Il fondo per i trattamenti accessori di cui all'art. 31 del CCNL degli EPNE, è prioritariamente finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza/efficacia dell'amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali, mediante la realizzazione, attraverso la contrattazione integrativa, di piani produttivi annuali e pluriennali e di progetti strumentali e di risultato, basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati.

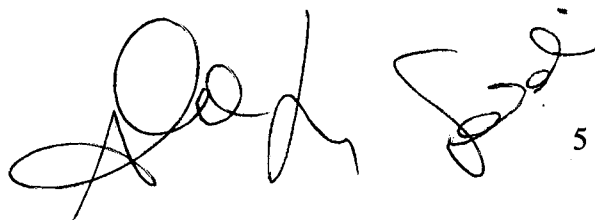
In relazione a tali finalità il Fondo è prioritariamente utilizzato per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento di servizi.

Per l'anno 2018, il Consiglio Regionale individua i seguenti progetti obiettivo per il personale dipendente:

1. organizzazione convegni;
2. lavorazione pratiche morosi e recupero crediti (Agenzia delle Entrate) - obiettivo pluriennale;
3. inserimento dati disciplinare obiettivo pluriennale con scadenza al 31/12/2019.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà di tipo quali-quantitativo.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi per carenza di iniziativa del Consiglio Regionale e/o di Enti terzi, non è motivo per non corrispondere il compenso.



5



## SCHEDA DI VALUTAZIONE ANNUALE

La presente scheda si riferisce al periodo lavorativo rilevato tramite fogli firma

PERIODO	
30/06/2018	31/12/2018

NOMINATIVO:

VALUTATORI: Favali Maria Patrizia, Rossi Piero, Mengoni Oriana

DATE DI VALUTAZIONE: 01/01/2018 - 30/06/2018

N.	COMPETENZE SKILL	1	2
		VAL.	VAL.
1	Competenza di processo e metodologica		
2	Competenze tecniche		
3	Problem solving (solo per area C)		
<i>Totale punteggio competenze</i>			
<i>N° elementi di valutazione competenze</i>			

N.	COMPORAMENTI SKILL	1	2
		VAL.	VAL.
4	Atteggiamento professionale e spirito di squadra		
5	Affidabilità		
6	Capacità propositiva e di comunicazione		
7	Impegno, disponibilità e motivazione		
<i>Totale punteggio comportamenti</i>			
<i>N° elementi di valutazione comportamenti</i>			

Valore medio finale

--	--

Valutazione formazione ricevuta nel corso dell'anno

--	--

### Note per la compilazione

Scrivere esclusivamente nei campi di input (colorati)

Per la compilazione dei criteri, avvalersi della scheda informativa

Per ognuno dei 7 criteri attribuire sempre un punteggio compreso tra 1 e 4

Per il non valutabile, è sufficiente e necessario lasciare la casella in bianco